

Il terremoto: questo nemico malvagio che ti coglie di sorpresa quando meno te l'aspetti.

Il terremoto: questa barbarie che talvolta sopraggiunge di notte, come successe all'Aquila il 6 aprile del 2009 e come purtroppo è accaduto anche oggi più o meno alla stessa ora, ormai ribattezzata l'ora maledetta, quando la terra inizia a tremare e una miriade di vite si sbriciola e si perde.

Il terremoto: paesi devastati o pressoché scomparsi, come nel caso di Amatrice e Accumoli, di Arquata del Tronto e di altri piccoli centri interessati da scosse meno violente rispetto a quella, terrificante, di magnitudo 6.0 che ha raso al suolo le zone situate nell'epicentro del sisma ma non meno dolorose per chi ha visto i ricordi di una vita svanire nell'arco di pochi istanti.

Il terremoto: breve e maledetto, capace di portar via in circa un minuto il capitale accumulato con fatica e impegno nel corso di decenni, suscitando uno choc psicologico dal quale è difficilissimo riprendersi.

Il terremoto: purtroppo consueto nel nostro Paese meraviglioso e fragile, ricchissimo di storia, specie nei borghi del centro Italia, quasi tutti di origine medievale, dunque costituiti da abitazioni caratteristiche, molto belle a vedersi quanto edificate con criteri pre-moderni e non in grado di reggere alle bizzarrie di una natura impazzita.

Il terremoto e la necessità di fermarsi, di restare in silenzio, di rompere la routine quotidiana, di bloccare le polemiche, di rimboccarsi le maniche e di evitare proclami retorici, più che mai stucchevoli, a volte insopportabili, per coloro che sotto quelle macerie hanno lasciato gli sforzi di una vita e, in alcuni casi, anche i propri affetti più cari.

Il terremoto e un senso di inadeguatezza collettivo che ci induce a interrogarci su quante volte ci perdiamo in chiacchiere inutili e interminabili discussioni sul nulla, quando poi bastano pochi secondi di impazzimento della terra per radere al suolo il nostro vaniloquio, le nostre effimere certezze e, con esse, le speranze e i sacrifici di quanti hanno lavorato sodo per conquistare un minimo di benessere e in un batter d'occhio si sono visti portare via tutto.

Il terremoto e la difficoltà, talvolta l'impossibilità, di ricominciare, di tornare alla normalità, di recarsi al lavoro o di portare i figli a scuola.

Il terremoto e un infinito senso di vuoto e di debolezza: sentirsi dannatamente piccoli nel contesto di uno strazio di proporzioni indescrivibili.

Se ami la musica ed il canto vieni a trovarci. Non si richiedono esperienze o conoscenze musicali. Cerchiamo nuove voci, in particolare sono gradite nuove voci maschili. L'Ensemble prova due volte alla settimana, il Lunedì e il Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00 presso il Centro Parrocchiale della Chiesa di San Marco, Piazza Barbato, 3 Ponte di Brenta.

Per informazioni: 333.1314211

Hanno partecipato alle
precedenti edizioni:

2012

Duo Flauto e Arpa
Fabio Bacele e Patrizia Bonolo
Coro "Raimondo Montecuccoli"
di Pavullo nel Frignano (Mo)

2013

Compagnia di canto Pop. "La Specola" - Padova
"Adria Percussion Ensemble" - Adria (Ro)
Gruppo Lughesi Canterini Romagnoli
"F: B Pradela" Lugo (Ra)

2014

Gruppo Mandolinistico "Gandria"
di Gandria - Svizzera

2015

Coro "Voci sull'Onda" - Lido di Venezia (Ve)
Coro "Halieatum" - Isola d'Istria (Slo)

2016

Coro Misto "Obalca" - Capodistria (Slo)
Coro "Alpi Apuane" - Pieve Fosciana (Lu)



con il Patrocinio del
COMUNE DI PADOVA



asac veneto

L'Ensemble Vocale EMOZIONI INCANTO

organizza

La 6^a Edizione della Rassegna InCanto di Primavera

A FAVORE DELLE POPOLAZIONI
COLPITE DAL TERREMOTO
SABATO 13 MAGGIO 2017
ore 20:45

Presso il Teatro
"Don Domenico Leonati"
Ponte di Brenta (Pd)

Con la partecipazione:

Ensemble Vocale
"EMOZIONI INCANTO"
Padova

Coro "LA VALLÉE DU CERVIN"
Antey-Sant-Andrè (Ao)

"BOUNTY SINGER"
Venezia

Ingresso Libero

Ensemble Vocale “EMOZIONI INCANTO” dir. Giuseppe Marchioro

L'Ensemble Vocale “Emozioni InCanto”, nasce per la volontà e l'iniziativa del suo direttore, Giuseppe Marchioro.

Si è costituito nel 2010 e si compone di circa 20 coristi, in parte provenienti da precedenti esperienze canore, sotto la guida dell'attuale direttore, già dal 1997.

L'idea è quella di creare un gruppo affiatato che possa spaziare, con il canto, attraverso i più svariati generi musicali: dal polifonico al canto moderno. Il repertorio comprende anche inedite composizioni e armonizzazioni del suo direttore.

Il nome che si è dato, “Emozioni InCanto”, vuole essere espressione della sua caratteristica: la Voce, l'ascolto, la volontà di avvolgere soavemente lo spazio e lo spettatore con un canto che cerca di fondere elementi diversi, rilanciandoli in una soave melodia, dolce, armoniosa ed emozionante.

L'Ensemble può già vantare ad oggi un'intensa attività concertistica, avendo partecipato a rassegne e manifestazioni organizzate a livello regionale e nazionale ottenendo sempre ottimi risultati artistici ed apprezzamenti dalla critica e dal pubblico.

Il gruppo si è esibito anche all'estero durante le trasferte fatte in Svizzera (2011 – 2015), Germania (2012 – 2016), Francia, Croazia, Ungheria, Repubblica di San Marino e Slovenia (2016 – 2017). Organizza annualmente, con il patrocinio del Comune di Padova: una Rassegna di Primavera, “Musica Senza Confini”, una Rassegna d'Autunno, “Autunno InCanto per AISLA”, una Rassegna Natalizia, “Cantiamo il Natale per l'A.I.L.”, e a San Vito di Vigonza una Rassegna Natalizia denominata “La “Parola e il Canto”.

L'Ensemble Vocale si onora di essere Testimonial Ufficiale dell'A.I.L. di Padova (Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma) e dell'AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) e il suo impegno è quello di sostenere le iniziative di queste nobili istituzioni.

www.emozionincanto.it
e-mail: g.marchioro@libero.it

Programma

Le Jardin Aux Souvenirs	Henry Mancini
Can't Help Falling in Love	
G. Weiss, H. Peretti, L. Creatore Elab. G. Malatesta	
Una Lunga Storia d'Amore	Gino Paoli

Coro “LA VALLÉE DU CERVIN” dir. Alex Danna

Il coro nasce nel settembre 2009 ad Antey St. André all'inizio della splendida vallata del Cervino, fin da subito il coro prende un indirizzo nuovo nel repertorio e nell'uso del colore vocale, per questo nella sua attività concertistica si è sempre distinto ed è stato apprezzato per il suo modo di proporre un repertorio popolare, di ricerca e di nuova composizione, che esprima l'imponente bellezza dei luoghi del suo popolo. Nei suoi 8 anni di attività il coro ha svolto intensa attività concertistica, proponendo una decina di elaborazioni e armonizzazioni di canti tradizionali e di ricerca, e altrettanti canti inediti. Il 24 maggio 2015 il coro partecipa alla manifestazione “Conto cento, canto pace”, concerto svolto nell'Arena di Verona in occasione del centenario della grande guerra. Nell'estate del 2015 partecipa all'apertura di “Cervino 150”, per l'occasione il coro presenta il brano inedito “La conquista del Cervino”. Il 6, 7 e 8 novembre 2015 partecipa al “Salerno Festival” importante rassegna canora come unico rappresentante della Valle d'Aosta, esibendosi in concerti nella costiera amalfitana e in prestigiose sale da concerto nella città di Salerno.

Programma

La Conquista del Cervino	A. Danna
Coer de Montagne	A. Danna
L'avalanche	G. Cerruti
Riflesso d'Amore	A. Danna
Belle Rose du Printemps	arm. A. Uselli
Bergeronnette Savoyssienne	arm. A. Danna
Bènia Calastoria	B. de Marzi
Meno Semplice	A. Danna
Turdion	Anonimo

“BOUNTY SINGER” dir. Bruno Ferrante

I “Bounty Singers” sono un gruppo vocale ristretto che si dedica alla esecuzione di brani musicali armonizzati esclusivamente “a cappella”, ovvero senza alcun accompagnamento strumentale.

Il suo repertorio non è limitato ad uno specifico genere o ad una specifica tradizione musicale ma viene concepito aperto ad esperienze il più possibile variegata, nella continua ricerca di esperienze sempre nuove e stimolanti per il pubblico.

I “Bounty Singers” presentano in concerto una escursione tra vari generi musicali, che insieme possono essere raggruppati sotto la definizione generica di leggero-pop, pur essendo in realtà molto diversificati tra loro, quali il rock, la musica latino-americana, parte dell'universo jazzistico ed altro ancora. Si tratta di un repertorio composto di brani di grande successo rivisitati e riarrangiati per gruppi vocali, che nel suo insieme si data per lo più tra gli anni '30 e la fine del '900, senza tralasciare tuttavia anche qualche “fuga” nel passato “classico” ma sempre con un approccio stilistico “moderno” o “leggero” o in chiave “jazz”, nel solco di una tradizione nobile i cui esempi più rilevanti, su scala internazionale, sono grandi gruppi quali King's Singers, Swingle Singers, Manhattan Transfer ed altri.

Il gruppo, composto attualmente da dodici voci miste sotto la guida di Bruno Ferrante che lo dirige fin dalla sua fondazione nel 2010, propone abitualmente la sua attività in auditorium o in locali pubblici.

Programma

Stand by me	Ben E. King, J. Leiber, M. Stoller
That Lonesome Road	J. Taylor Don Grolnick
Moon River	H. Mancini
Bourrée	J. S. Bach
And so it goes	B. Joel
MLK	U2
Danni Boy	trad. Irlandese
Blackbird	The Beatles
Short People	R. Newman
Adiòs Nonino	A. Piazzolla
The Creole Love Call	D. Ellington
The Jana Jive	B. Oakland, M. Drake